

IDENTIKIT

Meloni, ovvero  
la partita  
del «soldato»di **Roberto Gressi**

a pagina 11

# GIORGIA MELONI

## La figlia, gli amici e la «rivoluzione» per superare 7 maschi «Io sono un soldato»

Trent'anni fa gli esordi nel Fronte della Gioventù  
Toni bassi e pause scelte mentre sale nei sondaggi

di **Roberto Gressi**

Rivoluzione accorta ma non morbida, che qui non si annacqua niente. Presidenzialismo, abiura del fascismo quanto elettoralmente basta, la Fiamma non si tocca. Patria, famiglia e lobby Lgbt da sorvegliare, senza gli eccessi dei comizi in casa Vox. Qualche zampata, dal video sullo stupro alle devianze, che qualche volta la frizione scappa. Ma, adesso che ha trovato la ricetta della minestra di Riccioli d'Oro, Giorgia sta soprattutto lì a guardarla bollire, attenta che non si attacchi, con camicette bianche, toni bassi e pause sapienti, mentre i sondaggi salgono ogni settimana. Adesso

basta non strafare, e soprattutto impedire che sbrodolino i due simpatici improvvisatori che si porta dietro, Silvio e Matteo, e con un occhio alla lezione di Mario Draghi, che pure non ha mai votato. È più che probabile che sarà lei la prima donna in Italia a guidare un governo. Se avverrà non sarà come si era immaginato, con i maschi che dicevano, per decenni, «ci vorrebbe una donna» tutte le volte che faticavano a trovare il Capobranco. Se succederà sarà con una spallata, che il tempo di Bel Ami è al tramonto.

Meloni Giorgia, 45 anni, Capricorno, nata a Roma Nord ma cresciuta alla Garbatella, intorno ai 160 centimetri per poco più di 50 chili, un diploma con Sessanta quando era il voto più alto. Una madre, una sorella, un compagno, una figlia. Un padre, anche, al quale ha fatto ciao ciao quando aveva un anno, mentre lui se ne andava alle Canarie per non tornare più. Nel decennio succes-

sivo lei e sua sorella Arianna hanno visto papà Francesco per una, massimo due settimane all'anno. Fino a quando, per Giorgia, anche questi pochi giorni divennero insopportabilmente troppi. Lei gli disse: «Non voglio vederti più». E mantenne la parola. «Quando è morto non sono riuscita davvero a provare un'emozione, è come se fosse stato uno sconosciuto», ha raccontato a Silvia Toffanin, a *Verissimo*. Alla mamma Anna dice tutto, unica persona di cui teme il giudizio. Quando aspettava Giorgia il suo matrimonio era già in crisi, aveva una bambina piccola e tanti le consigliavano di interrompere la gravidanza. Ci



pensò, andò anche, ovviamente a digiuno, a fare le analisi propedeutiche. Anni dopo lo ha raccontato così a sua figlia: «E poi entravi invece in un bar e dissi: cappuccino e cornetto». Complici da sempre con la sorella Arianna, che le raccontava le favole e la consolava quando a scuola la chiamavano cicciona. Insieme accesero una candela in cameretta, per giocare, e poi uscirono lasciandola lì. Bruciò tutto, addio all'appartamento alla Camilluccia, si va alla Garbatella. Ginevra, sua figlia, sta per compiere sei anni e Giorgia ancora si rimprovera di aver detto al Family day che aspettava un bambino. Gli odiatori si sca-

tenarono, tanti le augurarono di abortire: «Mi sono sentita in colpa, come se, alla prima prova di maternità, non l'avessi protetta». Tanta paura per lei anche quando si è trovata assediata da uno stalker. Padre di Ginevra è il giornalista Andrea Giambruno. Con lui non parla di matrimonio, «anche se credo nei suoi principi». A volte litigano, perché magari si è dimenticata di dirgli che sta partendo per l'America.

E poi gli amici di una vita: Guido Crosetto, che la prese in braccio su un palco come aveva fatto Benigni con Berlinguer. Ignazio La Russa, che fu anche lui con lei nel 2012, quando fondarono

quello che allora sembrò l'ennesimo partito a vita breve, Fratelli d'Italia. Tanti tremavano per l'incertezza del futuro e lei si affidò a Clint Eastwood: «Se vuoi la garanzia comprati un tostapane». Non teme gli almeno sette maschi che la attendono al varco delle elezioni, solo di una cosa ha paura: gli scarafaggi. E le manca un po' di serotonina, l'ormone del buonumore, anche se adesso che Silvio e Matteo si sono quasi rassegnati a vederla sulla tolda, anche la chimica è in risalita.

## Il profilo

- Giorgia Meloni, 45 anni, giornalista, con un passato in Msi, An e Pdl, è leader di Fdi che ha contribuito a fondare nel 2012

- Deputata dal 2006, è stata ministra della Gioventù (2008-2011) con Berlusconi premier

- Dal 2020 presiede il Partito dei conservatori dei riformisti europei